

CHRISTOPHER PAOLINI

Lo scrittore autodidatta che ha inventato il mondo di Eragon



Il Drago sulla mappa di Alagaesia

ROBERTO ARDUINI

Roma
rarduini@unita.it



L unico antidoto al corrosivo veleno della violenza è trovare la pace dentro di noi». È un'elfa che parla all'eroe della storia, Eragon. Per i lettori appassionati di Fantasy è già tutto chiaro. Questa frase caratterizza una razza, gli elfi, che i lettori conoscono bene, perché fanno parte della saga fantastica che sta spopolando in questi giorni. Agli inizi di novembre anche nelle librerie italiane è apparso "Brisingr" (Rizzoli editrice), terzo e penultimo capitolo della saga fantasy scritta dall'americano Christopher Paolini. Con oltre 550mila copie vendute solo il primo giorno di uscita negli Stati Uniti, lo scorso 20 settembre, il destino del nuovo episodio del "Ciclo dell'Eredità" sembra già scritto: diventare un nuovo best seller. A segnare la strada sono stati i primi due libri della serie, "Eragon" ed "Eldest", che tradotti in oltre quaranta lingue, hanno venduto più di 15 milioni di volumi in tutto il mondo e superato in Italia le 500mila copie ciascuno. Gli appassionati nostrani delle gesta di Eragon e della sua dragonessa Saphira, nell'immaginaria terra di Alagaësia, fanno addirittura la colletta a scuola per comprare l'edizione speciale, distribuita in 400 librerie in tutta la penisola. Numeri così grandi da far decidere all'ormai 25enne scrittore di trasformare la sua trilogia in un ciclo di quattro libri.

La storia del Cavaliere di Draghi non è che l'ultimo capitolo di una lunga serie di best seller che l'editoria produce per il genere Fantasy. Anche in Italia, non sono pochi i casi di giovani e giovanissimi autori che scrivono trilogie fantastiche (in questo genere, si ragiona sempre in multipli di tre).

Insomma, il Fantasy tira in Italia e nel mondo. Ma il caso di Christopher Paolini è interessante: vive in Montana, in una casa